LA QUARTA PROVA DEL CAMPIONATO ASSOLUTO INDIPENDENTI

Squalificato Monti dalla giuria è primo Verdini nel circuito di Ceprano

Il romano ha sbagliato percorso — Ciabatti, Bof e Accordi ai posti d'onore Il gruppo ad 1'8" — Frosini costretto al ritiro dopo 100 chilometri di fuga

(Dal nostro inviato speciale)

CEPRANO, 12 — Anche se Bruno Monti ha tagliato per primo il traguardo di Ceprano, battendo in volata Verdini, Ciabatti, Bof ed Accordi, vincitore della quarta prova del campionato italiano indipendenti è stato Verdini. Il mistero è subito svelato: Monti e Gestri quasi al termine dell'inseguimento di un gruppetto di corridori in fuga (solo 40 secondi mancavano ormai al ricongiungimento) seguendo una macchina della giuria sbagliavano il percorso e tagliavano per una scorciatoia, risparmiando circa 150 metri che però li faceva trovare davanti agli inseguiti.

La giuria faceva ripartire i due corridori col gruppo e l'episodio sembrava destinato a essere dimenticato. Ma Verdini appena dopo l'arrivo sporgeva reclamo e la giuria decideva di togliere Monti e Gestri dall'ordine d'arrivo. Inoltre la giuria prendeva lo stesso provvedimento a carico di Sardini per «prolungato allineamento dietro un autoveicolo».

A nostro parere forse il provvedimento è stato esagerato anche se del tutto regolamentare. Non ci sembra infatti che il lieve vantaggio acquisito da Monti tra l'altro non intenzionalmente, abbia influito sull'esito della gara.

Monti ha infatti controllato la corsa fino alla fine. Ha assistito tranquillo all'attacco iniziale di Frosini, partito fin dai primi chilometri nel tentativo di sorprendere gli avversari con una lunga disperata ed impossibile fuga ed è passato al contrattacco al momento opportuno quando cioè i suoi più diretti avversari avevano deposto ogni tentativo di attacco diretto.

Scattato al comando nel punto cruciale della gara e cioè sulla salita di San Nicola, ha tentato di involarsi per risolvere di forza la 4a prova del campionato. Il controllo stretto di Verdini Ciabatti, Bof, Accordi e dello sfortunato Serena, gli ha impedito la soluzione di forza, ma non la vittoria sotto lo striscione di arrivo.

Verdini tuttavia ha disputato anch'egli una magnifica corsa e non ha per niente demeritato la vittoria. Una bella corsa hanno anche disputato Ciabatti ed Accordi i tre che hanno resistito agli attacchi di Monti oggi in giornata di grazia.

Lo stesso dicasi di Sardini mancato all'appello proprio nel momento decisivo quando cioè all'invito del vincitore egli non è stato pronto a raggiungerlo.

Partenza alle 10.40. All'uscita da Ceprano. Para Gestri, Frosini e Gervasoni sono già in fuga. Monti che vuol controllare le mosse di Frosini esce a sua volta trascinandosi sulla sua scia Bartalini Ciolli e Verdini Gestri Di Fiori Para.

A Frosinone km. 20 dalla partenza i sei di testa hanno un lieve vantaggio sul gruppo, ma sulla breve salita attraverso la città, tutti si ricongiungono. La media è di circa 37 km.

A Giglio (km. 31) altra fuga. Sono di scena Zampieri, Frosini Volpi, Faccioli e Gervasoni. In breve, il vantaggio dei cinque aumenta. A Ripi dove Frosini vince il traguardo a premio, i fuggitivi transitano con oltre 1' di vantaggio. Faccioli cede terreno per crampi allo stomaco. Che cosa fanno gli «amici» di Monti? Frosini fa sul serio tanto che ha chiesto una mano a Volpi per allungare il collo alla corsa.

E troppo presto però per tentare un'impresa a fondo. L'attacco di Frosini comunque mira a far saltare la molla dei cinque punti. Dei quattro in fuga il toscano è il più veloce: ma gliela farà? Forse no.

Si torna verso Ceprano mentre i quattro favoriti dall'apatia del grosso accumulano un discreto vantaggio che a Ceprano è di 2'13": la corsa si scolora col passare dei chilometri. Vanno piano tutti staffette e inseguitori. Il solo martella facendo la resistenza degli uomini in gara: i fuggitivi cominciano ad avere il fiato grosso. Zampieri, Frosini Volpi e Gervasoni mostrano evidenti i segni della fatica. Il loro passo comunque è ancora sostenuto.

A Poli (km. 70 dalla partenza e 40 dall'inizio della fuga) dove è posto il primo Premio della Montagna Frosini precede Zampi Volpi e Gervasoni mentre il gruppo guidato da Sardini: Petrocchi Bartalini e Monti transita con 3'40". Leggermente staccati Ferrari, Ambrosio Dordoni Faccioli, Ciolli, e Ciabatti. Poi proseguono a [illegible] distacco e [illegible] nella fase discendente.

Il gruppo non si desta e il quartetto che perde il ritmo della andatura. Al secondo passaggio di Ceprano gli inseguitori hanno ridotto il distacco a 3'15" a Isola Liri 2'50", a Sora a 2'18". Sono stati percorsi oltre 100 km. Al 120. chilometro dalla parte tra Sora e Atina, il ricongiungimento è operato.

Il primo capitolo della corsa è chiuso. Il secondo trova il gruppo compatto ai piedi della salita per Atina. Finalmente la andatura aumenta. I più forti sono tutti in testa: Serena, Bof, Monti, Volpi e Bartalini premono decisamente sui pedali. Il resto del gruppo non cede e il plotone compatto, raggiunge la cima senza subire selezioni. Bof allunga e si aggiudica il traguardo davanti a Serena. Lungo la discesa forano Feroci Monti, Bartalini ed altri. Ciabatti, Accordi, Serena e Verdini accelerando il passo e la corsa torna ad interessare. Ma è poca cosa: l'episodio termina a Cassino dove i corridori si rifocillano ai rifornimento. Monti e gli altri uomini dell'Arbos transitano con circa 40' di ritardo. All'uscita dalla città Frosini si ritira per aver rotto il cambio.

A questo punto avviene l'episodio citato al principio che provocherà l'esclusione di Monti e Gestri dall'ordine d'arrivo. Comunque la cronaca registra il ricongiungimento di Monti e Gestri col gruppetto.

Ciabatti fora, continua il trantran. A S. Giorgio al Liri, Franchi rompe il ghiaccio ma solo per aggiudicarsi il traguardo a premio. L'andatura comincia a farsi più sostenuta.

Formia viene raggiunta a passo svelto. La corsa sta per raggiungere Itri da dove, dopo circa 200 chilometri di gara inizia la salita di San Nicola che certamente deciderà. Infatti, all'uscita da Itri, Monti attacca. Sulla sua ruota restano Ciabatti, Serena, Bof, Accordi e Verdini. Il resto del gruppo perde terreno.

Monti scatta ancora, gli altri riescono a controllarlo ma non gli impediscono di aggiudicarsi il Gran Premio della Montagna.

Nella discesa i sei si lanciano ad oltre 60 km orari creando un distacco incolmabile.

Serena, che fino a quel momento era stato fra i più attivi, fora. La corsa è ormai decisa.

Poi verrà la decisione della Giuria che muterà tutto.

GIORGIO NIBI

L'ordine d'arrivo

1) Monti Bruno (Arbos) che copre i 238 km. del percorso in ore 6.20' alla media oraria di km. 37,379; 2) Verdini (Fontespina); 3) Ciabatti (Frejus); 4) Bof (Torpado); 5) Accordi (Girardengo); 6) Falzoni a 1'8"; 7) Assirelli; 8) Sartini; 9) Serena a 1'40"; 10) Franchi; 11) Baldarelli; 12) Ambrosi; 13) Vitali.

BRUNO MONTI

TONTINI BATTUTO

(Continuazione dalla 3. pagina)

maggiore precisione era Polidori.

I due avversari hanno terminato entrambi assai provati e segnati sul volto: Nuvoloni aveva ammaccati lo zigomo e l'orecchio destro mentre il grossetano sin dalla quinta ripresa aveva le sopracciglia spaccate.

Brillantissima è stata la prova del romano De Joanni contro il più giovane Ciccarelli di Isola Liri. Egli ha saputo imporre la sua tattica, costringendo l'avversario a frequenti corpo a corpo e impedendogli di sfruttare il suo maggiore allungo. E' ovvio che nel combattimento a distanza ravvicinata De Joanni ha potuto far valere la sua esperienza, anche quando, verso la fine del combattimento, cominciava a risentire la fatica. Ma De Joanni ha saputo anche colpire duro, come nel quarto round, quando Ciccarelli ha visibilmente accusato un cross sinistro al mento del romano.

Il pugile di Isola Liri è tuttavia un bell'atleta dotato di una notevole castagna; il suo punto debole è la ristrettezza del repertorio stilistico. Infatti tre soli sono i suoi colpi buoni; l'hook al fegato ben doppiato al mento e il destro in linea. E' invece pressochè nullo nel gioco di gambe, il che influisce negativamente sulle sue capacità difensive: questo spiega come l'esperto De Joanni sia riuscito ad imbrigliare la sua potenza.

Sul verdetto di parità che ha chiuso l'incontro nulla da eccepire anche se forse Ciccarelli aveva marcato un leggerissimo vantaggio.

* * *

L'ex campione d'Italia dilettanti Bernardinello ha battuto nettamente ai punti il romano Buniva dopo quattro riprese assai combattute. Buniva, deve essenzialmente la sua sconfitta al non aver capito che, anzichè attaccare alla disperata incappando nei colpi d'incontro del triestino, avrebbe dovuto invitare lui l'avversario all'attacco e sorprenderlo a sua volta con dei sinistri girandogli attorno con un più brillante gioco di gambe, che indubbiamente gli avrebbe permesso di meglio figurare.

Tripodi batte Stock

NIZZA, 12 — Il peso medio italiano Bruno Tripodi ha battuto ieri sera a Nizza nel corso di una riunione pugilistica organizzata sulla piazza Arson, il francese Gilbert Stock per getto della spugna alla prima ripresa.

LA SEMIFINALE EUROPEA DI « DAVIS » A BRUXELLES

Italia - Belgio 2-1

Cucelli e Marcello Del Bello vittoriosi nell'incontro di doppio

(Nostro servizio particolare)

BRUXELLES, 12 — In solo quattro partite e capovolgendo ogni pronostico, il doppio italiano composto da Gianni Cucelli e Marcello Del Bello, ha battuto il doppio belga Philippe Washer-Jackie Brighant nell'incontro valevole per la semifinale per la zona europea della Coppa Davis. Solo in due «set» dei quattro disputati la coppia belga ha opposto una strenua resistenza: negli altri due la superiorità degli italiani è stata netta e convincente: 6-3, 2-6, 7-5, 6-1.

Nessuno qui a Bruxelles avrebbe creduto ad una così netta sconfitta del doppio nazionale. Dopo alcuni palleggi di assaggio invece, Cucelli e Del Bello non tardavano ad imporre i diritti della loro classe disarticolando, la coppia rivale e costringendola ad una affannosa difesa. Con pallonetti tagliati, col gioco a rete di Del Bello ed con quello lungo di Cucelli, il doppio italiano ha avuto bon presto ragione della caparbia difesa dei belgi.

Nel secondo «set» i belgi fattisi più guardinghi riuscivano a sorprendere i «senatori» conquistandosi brillantemente il tempo. Tentavano poi nel terzo di ripetere il giochetto, ma questa volta i due italiani non si facevano sorprendere e con due palle piazzate di Cucelli si aggiudicavano il tempo. L'ultimo «set» non ha avuto storia. Come se avessero accettato la sconfitta i due belgi furono facile preda di Cucelli e Del Bello che con magistrali stoccate finirono l'incontro in bellezza lungamente acclamati dal folto pubblico presente. Con questa vittoria l'Italia conduce l'incontro per 2 a 1. Domani si disputeranno i due singoli: Gardini-Brighant e Merlo-Washer. E' sufficiente che uno dei due incontri termini con la vittoria azzurra, perchè l'Italia si sia assicurata l'ingresso alle finali della zona europea.

G. DE WOORTHING

I nostri «senatori» Cucelli e Del Bello in azione

IL GIRO DEL LAGO DI BOLSENA

Solitario arrivo di Noè Conti dopo 100 chilometri di fuga

Mariani al 2° posto con 3' di distacco dal vincitore - La gara era valida per il campionato laziale dilettanti

(Dal nostro inviato speciale)

VITERBO, 12 — *La bella impresa portata a termine oggi dal giovanissimo dilettante folignate, Noè Conti (appena ventenne) fa parte di quelle prodezze che con ottanta probabilità su cento finiscono in amare delusioni: il generoso Conti ha quindi motivo di sentirsi orgoglioso di aver vinto il XXXII Giro Ciclistico del Lago di Bolsena, organizzato accuratamente dal Viterbium Sport Club di Viterbo. Pensate un po': non erano stati percorsi neppure tre chilometri da quando era stata data la partenza che già il ragazzo umbro si trovava in fuga, insieme a Lamberto Proietti, a Gaddi ed a Salvati. E non si era ancora arrivati al 55 chilometro che qui Conti aveva scosso dalla sua ruota i compagni di avventura e plata tutto solo verso il traguardo ancora lontano 110 Km. Tutti coloro che seguivano la corsa pensavano che il fuggitivo ne avrebbe «divorato» ancora, così soletto, un'altra cinquantina e poi sarebbe «scoppiato» lasciando il posto di comando a quelli che, alla vigilia erano ritenuti i «matadores» del drappello.*

E' successo, invece, che tutti quanti hanno fatto i conti senza la bravura e la generosità di Conti e del suo compagno di squadra Mariani, secondo arrivato ed unico corridore che per qualche tempo ne ha insidiato la posizione di avanguardia.

L'onore del Lazio in questa prova (si trattava della seconda di campionato regionale) è stato salvato da Salvatori, un giovane quasi sconosciuto della U. S. Torres, classificatosi terzo, da Vagnoni, il piccolo atleta della «Nulli» e dai tenaci Bastianelli e Stefanoni, lanciati, nel finale in un generoso quanto vano inseguimento.

I favoriti sono mancati completamente all'attesa: molto si sperava in Marcoccia, dopo la vittoria conquistata domenica scorsa, molto in Trapè, data la gara particolarmente adatta alle sue qualità, molto in Rezzi, ugualmente a suo agio in un percorso a saliscendi come quello di oggi. Ma i tre sunnominati non hanno messo in luce nessuna delle qualità che il vincitore ha dimostrato di possedere a profusione: nè slancio, nè intraprendenza, nè volontà. La loro sconfitta è dunque pienamente meritata.

Ne ci sentiamo di approvare l'operato dei vari Fabellini, Pentà, Vecchiarelli, Brunetti e Imperi, tanto per citare coloro che avrebbero aiuto la possibilità di ottenere un piazzamento più onorevole, se non addirittura di lottare per i primi posti dell'ordine d'arrivo: qualche attenuante può invece invocare il campione laziale Salimbeni, che ha dovuto correre con il pedale sinistro in disordine e Corridi vittima di due rotture in partenza.

Ed ecco una rapida rassegna della corsa come abbiamo già detto: dopo la partenza fuggono Proietti, L. Gaddi, Salvatori e Conti e a Bagnoregio quest'ultimo si aggiudica il primo premio di traguardo. Successivamente il folignate insiste e costringe i suoi tre compagni a lasciarlo andare. Sulla salita della Cantoniera Conti è solo con 50" di vantaggio su Proietti e quasi 2' sul gruppo ben frazionato. Il fuggitivo vince i traguardi di Valentano, Canino e Montalto di Castro mentre nelle retrovie qualche accenno al contrattacco di Pentà, di Marcoccia, di Rezzi e di Fabellini non porta ad alcun risultato pratico.

Chi invece insiste sono Mariani, Salvatori e Vagnoni che al Passo Furchina dopo Tarquinia, transitano a 3' di distanza da Conti. Poi dal gruppo escono ancora Stefanoni e Bastianelli e iniziano un ben condotto inseguimento. A Monte Romano, Mariani si avvicina pericolosamente a Conti: qualcuno avverte quest'ultimo e allora il fuggitivo raddoppia gli sforzi e riprende l'andatura irresistibile dell'inizio, riuscendo in breve a porre fra sè ed il suo immediato inseguitore il prezioso bottino di 3' di vantaggio. A Viterbo il vincitore arriva festeggiatissimo: dopo 8 minuti e dopo l'arrivo di altri 7 corridori giunge un gruppetto che Vecchiarelli riesce a regolare in volata.

CARLO MARCUCCI

L'ordine d'arrivo

1) CONTI NOE' (S. C. Ugolinelli Foligno) che compie i 166 km. del percorso in ore 3.43' alla media oraria di km. 34.550; 2) Mariani Rebo (id.) a 3'; 3) Salvatori Renzo (U. S. Torres) a 3.30"; 4) Vagnoni Scalabrino (G. S. Nulli) s. t.; 5) Bastianelli a 3.50"; 6) Stefanoni s. t.; 7) Fabellini a 6.50"; 8) Penta; 9) Vecchiarelli a 8'; 10) Marcoccia; 11) Rezzi; 12) De Grossi; 13) Brunetti; 14) Imperi; 15) Trapè a 11'.

La Coppa Cantine Distillerie Viterbium è stata assegnata alla S. C. Ugolinelli di Foligno per merito di Conti e Mariani.

I CAMPIONATI DI PRIMA DIVISIONE ALLE «TERME»

Pochi risultati di rilievo Massa salta 13,63 nel triplo

La scarsità dei partecipanti ha influito sulle performance

Si è disputata ieri allo Stadio delle Terme una riunione di atletica valevole per il campionato di prima divisione.

Tra le migliori *performance* sono da segnalare i 13,63 m. di Massa nel salto triplo. Massa è molto giovane ed ha confermato ieri che la vittoria raggiunta recentemente a Lucca nei campionati di III serie non è stata frutto di una buona giornata. Egli è costante sulla misura e si può senza tema classificare fra i primi cinque della specialità.

Notevole anche il risultato di Spinozzi dell'UISP che ha raggiunto m 13,12, pur essendo alle prime esperienze.

Danieli ha vinto la gara di getto del peso con metri 12.

Nel disco Masci è stato ancora una volta battuto dalla fiamma gialla Lucchese che ha superato i 39 metri. Masci si è fermato ai 38 ma ha dimostrato dei sensibili miglioramenti che ben presto lo porteranno oltre i 40 metri. Nulla di eccezionale nel salto in alto dove l'asticella posta a m. 1,75 è stata superata da Lovat e Cortivo. Dei battuti il migliore è Brusca con 1,70.

La gara dei 1500 metri ha visto il dominio di Mansutti che, al comando della gara dal primo all'ultimo metro, non ha trovato nessuno che gli facesse l'andatura o per lo meno lo stimolasse ad allungare il passo. Il tempo conseguito è stato quindi scarsissimo (4'11").

Facile passeggiata nei 400 metri dove Paoletti non ha avuto avversari. Alle spalle del giovane «azzurro» si sono classificati ancora una volta Franchi e Bicego. Nella velocità il miglior tempo è stato ottenuto da Filippini.

Senza avversari che potessero infastidirli Minocchi e Latini hanno vinto nella gara dei II ostacoli. Tempi discreti (16"5 e 16"7) se si considera che hanno avuto vita fin troppo facile. Da segnalare fra i battuti Sabiola e Valentinis che già si era distinto nel salto triplo.

Nella gara di marcia neanche Corsaro ha trovato avversari. Solo il compagno di scuderia Di Palo, altro finanziere, gli è stato alle calcagna per un breve tratto per poi lasciarlo andar via al primo allungo.

Infine nella staffetta 4 x 100 lotta serrata fra i quartetti del CUS e dell'UISP. Gli universitari che si avvalevano anche di Paoletti riuscivano a spuntarla di poco. I tempi: 45"4 e 45"5 sono discreti. Staccate le squadre dell'ACLI di Tivoli e della Borgo Prati.

Nella mattinata si erano disputate due gare: una di marcia, la finale regionale del Trofeo Pavesi, vinta da Poli, rivelatosi ottimo stilista, davanti a Rusticali, Toti e De Laurentis. L'altra, di corsa, valevole per finale su strada del Palio Quartieri, che vedeva la vittoria di Maurizi.

CARLO SCARINGI

Roma-Caracas 2-1

CARACAS, 12. — Nell'incontro di apertura del torneo quadrangolare di calcio di Caracas, la Roma ha battuto la Selezione di Caracas per 2 a 1. Il primo tempo era terminato con il Caracas in vantaggio per 1 a 0. Le reti degli italiani sono state realizzate da Pandolfini e da Galli.

IERI SERA A VILLA GLORI

Vittoria di Jonico nel Pr. delle Torri

Ecco i risultati della serata: Premio Torre Gaia L. 262.500 m. 1.700: 1) Rostro (U. Bottoni) 1'26"6; 2) Toccardo, 3) Azais, 4) Rolly. Tot. 26, 16, 18, (39).

Premio Torrione (classe) Lire 300.000, m. 2.000: 1) Terrone (F. Pappadia) 1'26"7; 2) Fortunone; 3) Italiano, 4) Imperioso. Tot 13, 11, 22, (51) 36.

Premio Torre Gaia (allievi) L. 200.000, m. 2.000: 1) Velletri (L. Pedulla) 1'27"8, 2) Amur, 3) Selvanella; 4) Darionico. Totalizzatore 18, 11, 13 (20), 26.

Premio Torre Vecchia L. 300 mila, m. 1.700: Bei (U. Bottoni) 1'24"2, 2) Allegretto Sbbel; 3) Notorio; 4) Prudentina. Tot 58, 32, 24 (115) 225.

Premio Torricella (disc.) Lire 200.000, m. 2.040: 1) Bradamante (F. Capanna) 1'27"9; 2) Guarani; 3) Doge; 4) Mimosa. Totalizzatore 107, 36, 35, 54 (424) 673.

Premio delle Torri L. 1.050.000, m. 2.060: 1) Jonico (U. Bottoni) 1'24"9; 2) Mary Hanover; 3) Galveston; 4) Napoleone. Tot 135, 32, 35, 43, (843) 1503.

Premio Torretta L. 262.500, metri 1.700: 1) Mongardino (C. Savarese) 1'24"2, 2) Mazzocchio; 3) Novorajo, 4) Chianti. Tot 61, 23, 24, 17 (284) 1123.

Premio Torricella (disc.) Lire 200.000 m. 2.040. 1) Frugoletto (A. Maccaferri) 1'24"8, 2) Giolino; 3) Elina; 4) Marengo. Tot. 34, 16, 17, 17 (88) 190 D. A 137.210.

Nel Premio delle Torri prova di centro della riunione di ieri a Villa Glori, si è avuta la vittoria imprevista di Jonico guidato da Bottoni che ha battuto i Mary. Hannover e Galveston.

Scheda TOTIP

LA COLONNA VINCENTE: 1 (x-2), 1; x, 2; x, 1; 2, x; 2, 1; x, 2.

MONTE PREMI: L. 44 milioni 051.500.

Le quote si conosceranno oggi.

INTENSA L'ATTIVITA' AUTOMOBILISTICA

Fangio vince in Svizzera Bis di Musso ad Avellino

Paolo Marzotto s'aggiudica la Coppa d'oro delle Dolomiti e Taraschi è il più veloce a Macerata

Intensa è stata la domenica motoristica. A Vue des Alpes (Svizzera), l'argentino Fangio ha vinto la corsa internazionale in montagna battendo, su Maserati 2000, l'inglese Wharton su Era per 6.10 di secondo. Terzo si è classificato lo svizzero De Grafenried pure su Maserati.

Sul circuito dell'Avus (Germania), l'inglese John Cooper ha vinto una gara per la formula tre, pilotando una Cooper di sua costruzione.

In Italia numerose sono state le gare riservate ai piloti della categoria sport. A Macerata la finale della I Coppa di Macerata ha visto vincitore Taraschi Berardo su «Giaur» che ha compiuto i 25 giri del circuito pari a Km. 95 in ore 1.4'34"1/5 alla media di Km. 88,276. Al secondo posto si è classificato Vigiarelli su Ardea.

La settima edizione della Coppa d'Oro delle Dolomiti è stata appannaggio di Paolo Marzotto su Ferrari 3000 in 3.18'19" alla media di Km. 91.313. La prova odierna può considerarsi fra le più dure infatti solo la metà dei 90 partenti hanno portato a termine la prova che, in un avvincente susseguirsi di altimetrie, tocca i più alti valichi dolomitici.

Ad Avellino il IX Circuito automobilistico è stato vinto dal romano Luigi Musso su Maserati 2000 che ha così ottenuto la seconda vittoria consecutiva (la scorsa settimana vinse in Umbria) dopo una entusiasmante lotta protrattasi fin sui traguardo di arrivo con il napoletano Bellucci. La media del vincitore è stata di Km 102.564.

CICLISMO

Falaschi primo a Scandiano

SCANDIANO 12 — Roberto Falaschi dell'Unione Sportiva Putignano ha vinto oggi la seconda prova indicativa per i campionati del mondo dilettanti, disputata a Scandiano.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Falaschi Roberto (Unione Sportiva Putignano) che impiega 56'58" a percorrere km 186.600, alla media di km. 36.473; 2) Vecchi Remo (Unione Sportiva Parmense); 3) Bertini (Unione Sportiva Antignano di Livorno), 4) Perniani; 5) Ponini.

Marocchi vince la Coppa Vannozzi

Alfredo Marocchi della Polisportiva Indomita ha vinto la II Coppa Vannozzi per esordienti, disputata sulle strade della provincia romana.

Come tutte le gare per esordienti essa è stata ricca di movimento. I giovani vogliono mettersi immediatamente in luce e quando sono in gara ci danno dentro a pieni pedali. Anche la gara odierna non ha tradito l'aspettativa e Marocchi ha coronato con la sua volata una saggia condotta di gara. Si è mantenuto sempre con i primi senza però strafare, presentandosi allo striscione di arrivo più fresco dei suoi avversari che ha battuto dopo una lunga volata. Dopo di lui si sono piazzati nell'ordine Paolini del CV Appio, Frezza, Ciramicoli, Eleuteri e Ciolli.

NUOVO RECORD MONDIALE

GORDIEN: m. 58.10 nel disco

Fortuné Gordien ha battuto il primato mondiale del lancio del disco con m. 58,10 nel corso di una riunione svoltasi ieri a Pasadena, nella California. Il precedente primato ufficiale apparteneva allo stesso Gordien con m. 56.97 ed era stato stabilito in Finlandia nel 1949. Tale misura era stata però superata il mese scorso da Sim Iness che a Lincoln, nel Nebraska, aveva lanciato il disco a m. 57.13

La vittoria di Magni

(Continuazione dalla 3. pagina)

Esco e sulla strada, incontro Hassenforder: è in ritardo di 6'53". L'avventura di Hassenforder è finita, acqua e lacrime bagnano la faccia stanca di Hassenforder. Sento gli applausi che provengono dall'interno del circuito che salutano Magni e Schaer, che fanno il «giro d'onore».

Domani comincia il «Tour» e Magni lo inizia con 30" di vantaggio su Koblet.

Pau è la sala d'aspetto dei Pirenei: ecco là infatti, la montagna di fuoco della bella leggenda di «Atlantide».

«... Scoppiarono fiammeggianti i Pirenei nevosi da dove il sol nascente le foreste indora in groppa a fulmini guidava incandescenti flutti di lava verso le Asturie e Roncisvalle senza che li arrestassero colli, ghiacciai torrenti parea serpente immenso dalle scaglie vermiglie».

Gran vista di boschi nella roccia di velluto grigio. Viene la sera, il buio, la notte: gli uomini già sognano i Pirenei, la grande fatica: domani il «Tour» lassù, comincerà il gran giuoco: da Pau a Cauterets, Km. 100. La strada, a Eaux-Bonnes va sul piano; dà — cioè — agli uomini la possibilità di scaldare le gambe per l'arrampicata sul Col d'Aubisque (metri 1704) all'11 per cento; viene quindi, una breve discesa e poi, di nuovo, sù al Col du Soulor (metri 1445) al 10 per cento. Qui sicuramente, la matassa delle ruote sarà già sbrogliata. E la tormentata difficile paurosa discesa vola giù ad Arrens, pare fatta apposta per lanciare Magni all'inseguimento di Koblet; la discesa vola giù al 16 per cento. Un po' di altalena; poi ancora una salita, l'ultima: è la salita che porta al traguardo, a Cauterets (metri 934). E' una salita che, a farla, ci vuole mezz'ora ed ha rampe al 7 per cento.

Insomma: domani il «Tour» proibisce assolutamente gli arrivi ruota a ruota; domani, la corsa avrà il fascino dei distacchi; domani, il «Tour» aspetta la grande, bella recita dei campioni, degli «assi»: ora, per un po', le comparse staranno fra le quinte.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Acquario, Adriacine, Alcione, Alba, Aurora, Ausonia, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Cristallo, Corso, Esperia, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Roma, Sala Umberto, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore, Supercinema, Tuscolo, Trevi, Verbano. TEATRI: Pirandello.

TEATRI

TERME DI CARACALLA: Oggi riposo. Domani alle ore 21, replica de «I Pagliacci» di Leoncavallo e «Cavalleria rusticana» di Mascagni.
BELVEDERE DELLE ROSE: Ore 21,15: Josephine Baker.
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 21,30 «La tavola rotonda» di G. Giannini
SATIRI: Ore 21,30 C.ia N. Checchi: «Dagli amici mi guardi Iddio», «Er portiere pecione»

CINEMA - VARIETA

Alhambra: La pattuglia dei senza paura e rivista
Ambra-Iovinelli: Luci sull'asfalto e rivista
La Fenice: Marocco e rivista
Principe: Cocaina e rivista
Ventun Aprile: Una donna distrusse
Volturno: Seduzione mortale e rivista

ARENE

Appio: Il grande eroe
Ars: I tre soldati
Aurora: Il cielo e rosso
Castello: La canzone del Mississipi
Corallo: Scaramouche
Colombo: Le vie del cielo
Delle Terrazze: Il figlio del dottor Jekill
Dei Pini: La diligenza di Silverado
Esedra: L'amore più grande
Esposizione: Vita di un commesso viaggiatore
Felix: Vendetta sarda
Flora: Operazione Cicero
Ionio: Viva Zapata
Laurentina: Cameriera bella presenza offresi
Lucciola: Totò e le donne
Lux: Il ribelle di Giava
Monteverde: La famiglia Passaguai
Nuovo: L'ultima zia di Carli
Prenestina: Sarabanda tragica
Taranto: Giovinezza
Venus: La vendetta di Aquila Nera

Domani al BARBERINI
Un film di Julien Duvivier
NEL REGNO DEI CIELI
Finalmente aria condizionata

Jean Gabin e Brigitte Auber
LA DONNA DEL MIO DESTINO

CINEMA

A.B.C.: Toto cerca moglie
Acquario: Il ranch delle tre campane
Adriano: Il fuciliere del deserto
Alba: Gianni e Pinotto fra le educande
Alcyone: A fil di spada
Ambasciatori: Femmine bionde
Aniene: I misteri di Hollywood
Apollo: Don Lorenzo
Appio: Il grande eroe
Aquila: L'avventuriero di Macao
Arenula: Diritto di uccidere
Ariston: La fonte meravigliosa
Astoria: Oggi regina
Astra: Chimere
Atlante: Contro tutte le bandiere
Attualità: Solitudine
Augustus: La belva dell'autostrada
Aurora: Il cielo e rosso
Ausonia: Seduzione mortale
Barberini: Buffalo Bill a Roma
Belle Arti: La morte è discesa a Hiroscima
Bernini: La città atomica
Bologna: L'isola del peccato
Brancaccio: L'isola del peccato
Capitol: Il fantasma galante
Capranichetta: Spettacolo Walt Disney 1953
Castello: La canzone del Mississipi
Centrale Ciampino: Il messicano
Cine-Star: Tarantella napoletana a colori
Clodio: Asso pigliatutto
Cola di Rienzo: Il caporale Sam
Colombo: Le vie del cielo
Colonna: Gigolò e Gigolette
Colosseo: Cristo proibito
Corallo: Scaramouche

AL CAPITOL
24ª Replica - Successo trionfale
IL FANTASMA GALANTE

Corso: Nevada Express
Cristallo: Menzogna
Delle Maschere: La croce di Lorena
Delle Terrazze: Il figlio del dottor Jekill
Delle Vittorie: Il caporale Sam
Del Vascello: Perdonami se mi ami
Diana: Modelle di lusso
Doria: Il terrore di Londra
Eden: Noi peccatori
Esposizione: Vita di un commesso viaggiatore
Espero: Il mondo le condanna
Europa: Spettacolo Walt Disney
Excelsior: Femmine bionde
Farnese: Dieci anni della nostra vita
Faro: Quebec
Fiamma: Don Camillo
Fiammetta: Igh noon
Flaminio: Modelle di lusso
Fogliano: Il grande eroe
Fontana: Richiamo nella tempesta
Galleria: La fonte meravigliosa
Giulio Cesare: Francis all'accademia
Golden: Il mistero del castello nero
Imperiale: I banditi della città fantasma
Impero: Cantando sotto la pioggia
Induno: Vita di un commesso viaggiatore
Ionio: Voto di marinaio
Iris: La presidentessa
Italia: L'uomo in grigio

ARIA CONDIZIONATA
Apertura ore 15,30

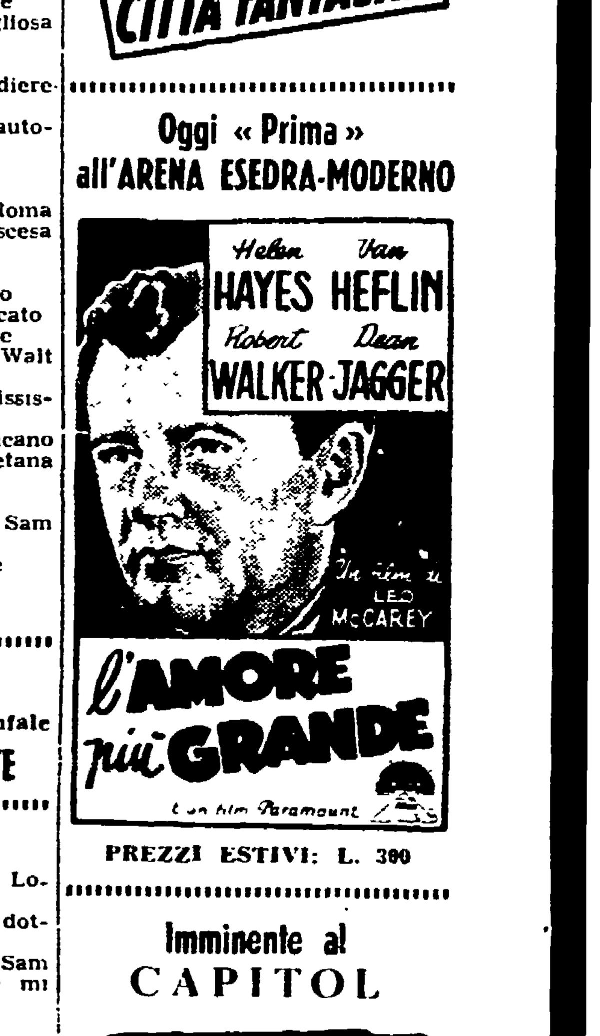
Lux: Il ribelle di Giava
Manzoni: I tre moschettieri
Massimo: Matrimoni a sorpresa
Mazzini: Fulmine nero
Metropolitan: Situazione pericolosa
Moderno: L'amore più grande
Moderno Saletta: Solitudine
Modernissimo: Sala A: Totò terzo uomo. Sala B: Il grande eroe
Nuovo: L'ultima zia di Carlo
Novocine: Molok il dio della vendetta
Odeon: Warpath sentiero di guerra
Odescalchi: Polizia militare
Olympia: Breve incontro
Orfeo: Vivere insieme
Ottaviano: La belva dell'autostrada
Palazzo: Dagli Appennini alle Ande e I fratellini

Ultimo giorno al BARBERINI
«BUFFALO BILL A ROMA»
Finalmente aria condizionata

Palestrina: La famiglia Barrett
Parioli: Il terrore di Londra
Planetario: Knock
Plaza: I cosacchi del Kuban
Plinius: La fiammata
Preneste: Cantando sotto la pioggia
Quirinale: La lunga attesa
Quirinetta: Regina senza corona
Reale: *L'isola del peccato*
Rex: Il generale Quantrill
Rialto: Le rocce d'argento
Rivoli: Regina senza corona
Roma: Fatalità
Rubino: La cavalcata dei diavoli rossi
Salario: L'uomo della mia vita
Sala Umberto: Gianni e Pinotto fra i cow boy
Salone Margherita: Scala al paradiso
Savoia: Il grande eroe
Silver Cine: Il figlio di Ali Babà
Splendore: Non tradirmi con me
Stadium: La cavalcata dei diavoli rossi
Supercinema: Gunga Din
Tirreno: Il mistero del castello nero
Trevi: Credimi
Trianon: Mata Hari
Trieste: La costola di Adamo
Tuscolo: Vendetta di una zingara
Verbano: Pietà per i giusti
Vittoria: Vita di un commesso viaggiatore
Vittoria Ciampino. Figlio figlio mio

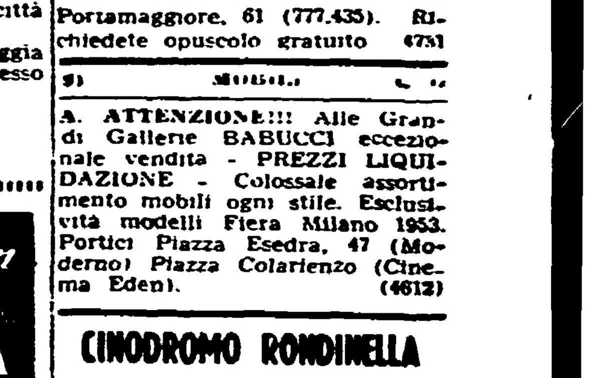
Oggi «Prima» in esclusiva al Cinema IMPERIALE

Oggi «Prima» all'ARENA ESEDRA-MODERNO



PREZZI ESTIVI: L. 300

Imminente al CAPITOL



con TERESA WRIGHT

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

ELIMINATE GLI OCCHIALI, non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI. «MICROTTICA» - Via Portamaggiore, 61 (777.435). Richiedete opuscolo gratuito (4751)

9) MOBILI L. 12

A. ATTENZIONE!!! Alle Grandi Gallerie BABUCCI eccezionale vendita - PREZZI LIQUIDAZIONE - Colossale assortimento mobili ogni stile. Esclusività modelli Fiera Milano 1953. Portici Piazza Esedra, 47 (Moderno) Piazza Colarienzo (Cinema Eden). (4612)

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 20.45, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

LEGGETE **Rinascita**